

In viaggio con Dante al CPIA di Varese

Pubblicato: Lunedì 14 Giugno 2021



Anche il CPIA ha ricordato Dante, con una interessante mostra di acquarelli che si è appena conclusa nella sede della scuola.

Dal 27 maggio all'11 giugno infatti, al CPIA "Tullio De Mauro" di Varese è stata presentata la mostra dal titolo **"In viaggio con Dante... un incontro con il grande poeta, un confronto aperto con il panorama di culture del CPIA"**, che è ancora [visitabile sul sito di CPIA](#).

La mostra, oltre ad esporre gli splendidi e intensi acquarelli di **Inna Belaets**, che rappresentano alcuni significativi Canti dell'Inferno della Divina Commedia, propone le sintesi dei canti illustrati, versi scelti per ogni canto, con la traduzione in svariate lingue, e alcuni commenti personali degli studenti sul "viaggio" fatto insieme a Dante; infine una sezione particolare è dedicata ai modi di dire e alle espressioni ancora oggi usate che risalgono proprio al linguaggio della Commedia, spiegate e tradotte, quando presenti in altre lingue.

L'esposizione è la conclusione di un percorso proposto agli studenti delle classi avanzate dell'alfabetizzazione, cominciato l'anno scorso con lo studio di uno dei massimi capolavori in prosa della letteratura italiana, **I Promessi Sposi** di **Alessandro Manzoni**, e proseguito quest'anno con la presentazione agli studenti del più alto esempio di poesia italiana, cioè la **Divina Commedia** di Dante Alighieri, in occasione della ricorrenza dei settecento anni dalla sua morte.

Un progetto ambizioso, che ha visto come referente **Maria Francesca Zeuli** in collaborazione

con **Elena Vedani** e **Raffaella Sigismondo** e sotto l'egida della dirigente **Lorella Finotti**. E che ha mostrato come sia possibile proporre Dante agli studenti stranieri del CPIA (Il Centro Provinciale d'Istruzione per Adulti) malgrado la complessità della lingua dantesca, e come sia possibile aprire finestre di dialogo e confronto interculturale, grazie agli attualissimi stimoli che un'opera come la Divina Commedia, dopo settecento anni, offre ancora oggi.

La sorpresa che ne viene poi è grande, quando un autore italiano, come Dante, trova risonanze e riferimenti in tante altre culture e lingue: stimola così discussioni, riflessioni ed espressioni che vanno al di là del previsto: infatti, proprio dalla lettura e dall'analisi di alcuni dei Canti più famosi dell'Inferno della Divina Commedia è esplosa la creatività di **Inna Belaets**, studentessa russa del CPIA, che li ha illustrati in suggestivi acquarelli.

di [sr](#)